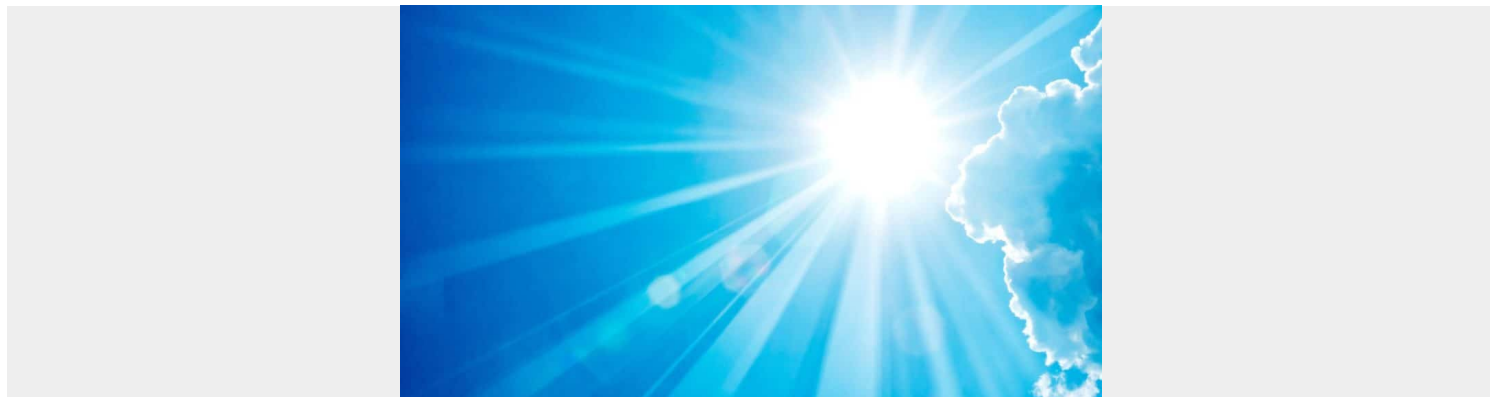


ARRIVA UNA NUOVA INTENSA ONDATA DI CALDO, DA GIOVEDÌ SALGONO LE TEMPERATURE

Publicato il 13 Luglio 2022 di redazione



Categorie: [AMBIENTE](#), [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Ancora afa dalla Pianura Padana al Sud, salgono le temperature anche in montagna e durante le ore serali. Il picco nei primi giorni della prossima settimana

ROMA – “Da giovedì e nei giorni successivi tornerà ad interessarci l'**anticiclone africano** e con esso torna la canicola ad **arroventare le nostre già assetate terre**”. Lo spiega il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara. “L'intensificazione del caldo sarà progressiva ma inesorabile **a partire da Nord-Ovest e versante tirrenico ma successivamente su tutta la Penisola**, pur con i picchi maggiori soprattutto al Nord e sulle regioni tirreniche (almeno in una prima fase)”.

TEMPERATURE ANCORA IN AUMENTO

“Già **entro venerdì registreremo punte di 36-38°C** – osserva Ferrara – sulle aree interne specie di Toscana, Lazio, poi Umbria, Pianura Padana, Foggiano ed entroterra sardo. Tuttavia **il prossimo weekend non sono da escludersi punte di 38-40°C sulle zone interne non solo del Centro-Sud e Isole Maggiori, ma anche in Pianura Padana**. Questo per una concomitanza di fattori: aria decisamente calda in arrivo in quota, effetto di subsidenza dell'alta pressione, ovvero compressione dell'aria dall'alto verso il basso, aridità dei terreni con umidità relativa bassa (e quindi favorite temperature più elevate) e localmente anche l'effetto dei venti di caduta alpini e appenninici. **Lungo i settori costieri la canicola verrà smorzata dalle brezze marine**, tuttavia qui i maggiori tassi di umidità renderanno il caldo più afoso e quindi meno sopportabile”.

CALDO AL MARE E IN MONTAGNA

Caldo intenso anche in montagna. “**La canicola non risparmierà le aree montuose**, sebbene chiaramente smorzata – prosegue Ferrara di 3bmeteo – punte di oltre 29-30°C saranno possibili anche a 1000 m, fino a 25-27°C a 1500-1600 m con zero termico che supererà agilmente i 3.500-4.000 m, dapprima soprattutto sulle Alpi, poi anche sull'Appennino. [Un ulteriore duro colpo ai ghiacciai](#) già duramente provati da un semestre tra i più caldi mai registrati. Inutile sottolineare come questa evoluzione aggraverà ulteriormente lo stato di deficit idrico di cui soffre l'Italia con rare eccezioni”.

QUANTO DURERÀ LA NUOVA ONDATA DI CALDO

“Secondo le ultime proiezioni **l'acuto di questa ennesima ondata di caldo africano potrebbe concretizzarsi nella prima parte della prossima settimana** – nota Ferrara –, quando non sono escluse punte locali notevoli, talora superiori ai 39-40°C. **Il caldo africano non mollerà la presa almeno sino al 20 luglio**. A seguire si apre un ventaglio di possibilità ancora tutte da valutare, ma non è escluso uno smorzamento quantomeno parziale della canicola con arrivo di qualche temporale in più a partire da Nord. Seguiranno importanti aggiornamenti in merito”.

SALGONO ANCHE LE TEMPERATURE NOTTURNE

Caldo e afa anche di sera, con notti tropicali. “Giorno dopo giorno **il caldo si farà sentire anche durante le ore serali, specie nelle aree urbane** dove il mix di rilascio di calore dagli edifici e l'aumento fisiologico dell'umidità relativa aumenteranno la sensazione di disagio fisico. **Alle ore 20-21 si potranno ancora avere 29-30°C se non superiori nelle città** – spiega il meteorologo – Contestualmente aumenteranno le temperature minime notturne, che potranno non scendere sotto i 23-24°C in particolare sempre nelle grandi aree urbane ma anche lungo i litorali: si tratta di valori minimi tipici delle aree tropicali”.

Si tratta di caldo eccezionale? Sarà peggio di quella del 2003? “Certamente si tratterà di **una ondata di caldo notevole per intensità e durata** – avverte l'esperto –, di fatto l'ennesima in questa potente stagione estiva. Dal momento che il picco è atteso tra diversi giorni è ancora prematuro stabilirne l'eccezionalità e soprattutto se verranno battuti i record del 2003, sebbene vi siano le potenzialità”, conclude Ferrara di 3bmeteo.com.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

